

FINALITA'

La presenza del diritto-economia nel primo biennio risponde a finalità formative e culturali: promuovere e sviluppare negli studenti una maggiore comprensione della realtà sociale anche nei suoi aspetti giuridici ed economici, educare gli stessi a vivere le relazioni con gli altri rispettando consapevolmente i valori di solidarietà, di democrazia e di giustizia.

L'educazione alla legalità diventa momento centrale del percorso giuridico-economico e attività trasversale alle diverse discipline del curriculum : importante è comprendere che la legalità non è il semplice rispetto formale delle norme, ma partecipazione attiva e critica dei cittadini alla vita sociale e politica del Paese a tutti i livelli.

PERCORSO DI LAVORO

Il percorso di lavoro individuato si sviluppa a partire dallo Stato (che porta ad un'integrazione reciproca delle due discipline), sia nei suoi rapporti con la società civile, sia nell'organizzazione e nel funzionamento dei suoi Organi, sia infine, nella sua veste di Sistema economico.

CONTENUTI

DIRITTO

Evoluzione storica del concetto di Stato: dallo Stato monarchico- liberale allo Stato democratico moderno, attraverso l'esperienza dello Stato totalitario; il periodo della dittatura fascista.

La formazione dello Stato italiano: la nascita della Repubblica e della Costituzione repubblicana; dallo Statuto Albertino alla Costituzione repubblicana.

Democrazia diretta e democrazia rappresentativa. La struttura della Costituzione.

Le linee fondamentali del vigente sistema costituzionale.

L'ordinamento della Repubblica: il corpo elettorale, il Parlamento, il Presidente della Repubblica, il Governo, la Magistratura, la Corte Costituzionale. Formazione, composizione, principali funzioni degli organi e loro rapporti.

ECONOMIA

Il sistema economico italiano e il ruolo dello Stato in economia: il concetto di Stato sociale e il sistema ad economia mista.

Le funzioni economiche dello Stato: spese pubbliche ed entrate pubbliche. I tributi.

Il bilancio pubblico: deficit e debito pubblico.

Politica economica: la programmazione economica.

I rapporti economici internazionali: libero scambio e protezionismo.

I valori della moneta: inflazione e deflazione.

CONOSCENZE/COMPETENZE

- Saper utilizzare correttamente la terminologia giuridica ed economica specifica in relazione ai concetti appresi

- Confrontare lo Statuto Albertino e la Costituzione Repubblicana identificandone i caratteri principali
- Analizzare gli avvenimenti principali che hanno portato alla nascita della Repubblica e della Costituzione Repubblicana
- Identificare i diversi organi dello Stato (Parlamento, Governo, Presidente della Repubblica e Magistratura) illustrandone le caratteristiche essenziali e le rispettive funzioni
- Saper riconoscere il ruolo dello Stato all'interno del sistema economico
- Saper individuare le funzioni della moneta in relazione soprattutto al suo potere d'acquisto

STRATEGIE DIDATTICHE

Oltre alla lezione frontale, con funzione introduttiva, di raccordo e concettualizzazione, si userà la lezione dialogica che, alternando all'esposizione del docente momenti in cui il gruppo classe è sollecitato a discutere, attiva il coinvolgimento degli allievi sviluppando in loro un atteggiamento propositivo e critico.

STRUMENTI DI LAVORO

Manuale, Costituzione, Codice Civile, Leggi speciali, quotidiani nazionali, Lim.

VERIFICA E VALUTAZIONE

Per accertare le conoscenze e le abilità acquisite, controllare l'efficacia della didattica, i ritmi di apprendimento individuali e collettivi, si utilizzeranno i seguenti strumenti di verifica e criteri di valutazione:

a) strumenti di verifica:

il dialogo e la partecipazione alla discussione organizzata
l'analisi orale e scritta di testi su indicazioni date
prove strutturate e semi-strutturate

b) criteri di valutazione:

la considerazione della situazione di partenza e dei progressi compiuti
i risultati delle verifiche orali e scritte
l'osservazione del comportamento dello studente durante il dialogo didattico – educativo (attenzione, coinvolgimento, interesse e partecipazione)
la qualità e la quantità dell'impegno profuso dallo studente.

Ferrara, ottobre 2019